COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Prot. n. 1961 del 15 NOV. 2022
Si invia a mezzo posta certificata
Ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Al **MIC**
Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

All' **AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE**
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
Sezione Protezione Civile
servizio.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale FG
upa.foggia@pec.rupar.puglia.it
tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it
vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
Servizio Autorità Idraulica
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
Sezione Infrastrutture per la mobilità
mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità
Servizio Risorse Forestali
protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

All' **ARPA PUGLIA**
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Alla **PROVINCIA DI FOGGIA**
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Alla **COMMISIONE LOCALE DEL PAESAGGIO**
protocollo@cert.provincia.foggia.it

Al **COMUNE DI SAN MARCO LA CATOLA (FG)**
comune@pec.comune.sanmarcolacatola.fg.it
tecnico@pec.comune.sanmarcolacatola.fg.it

Al **CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA**
consorzio@pec.bonificacapitanata.it

Alla **AUTORITA' IDRICA PUGLIESE**
protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

Alla **ANAS SPA** - Area Compartimentale Puglia
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

Alla **AQP - DIREZIONE RETI E IMPIANTI**
Struttura Territoriale Operativa FG/AV
ut.foggia@pec.aqp.it.

Alla **ENEL DISTRIBUZIONE SPA**
enelspa@pec.enel.it

Alla **TERNA RETE ITALIA SPA**
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Alla **SNAM SPA**
distrettosor@pec.snamretegas.it

Alla **2I RETE GAS SPA**
2iretegas@pec.2iretegas.it

Alla **TELECOM ITALIA SPA**
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Alla **WIND TRE SPA**
ad.areasud@pec.windtre.it

Alla **FASTWEB SPA**
fastwebspa@legalmail.it

Alla **VODAFONE SPA**
vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it

Alla **RTP - F&P Progetti (Mandataria)**
alfredo.ferrandino@ingpec.eu

e p.c. Alla **REGIONE PUGLIA**
DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto:	Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020 - Progettazioni definitiva ed esecutiva, compreso coordinamento sicurezza in fase di progetto ex art. 91, d.lgs. n. 81 del 2008, prestazioni accessorie in fase di progettazione, spese conglobate (c.d. "PIANO FRANE II Addendum"). CUP G43B15000010001. CIG 8378252046. Progettazione definitiva ed esecutiva di interventi: "Dissesto in zona centro urbano Via Inforzi" nel Comune di SAN MARCO LA CATOLA (FG) Codice Rendis 16IR624/G1. **Convocazione seconda ed ultima conferenza di servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della legge 241/ 1990 e s.m.i. - Forma simultanea e modalità sincrona – data 15/12/2022**

IL SOGGETTO ATTUATORE/RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Direttore Generale ASSET Puglia

PREMESSO CHE

- il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona ex art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i. per l'esame del progetto definitivo in oggetto al fine di acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- con nota prot. nota prot. 1031 del 16 maggio 2022 è stata convocata la prima seduta della suddetta conferenza per il giorno 14 giugno 2022, che considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 si è svolta in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione trasmesse a tutti gli invitati alla conferenza ;
- con nota prot. n. 1203 del 17 giugno 2022 è stato trasmesso il **verbale della suddetta prima seduta**;

CONSIDERATO CHE

- Con nota prot. nr. 62409 del 19 maggio 2022 la **Società 2i Rete Gas** spa ha riscontrato che le opere previste potrebbero costituire interferenza con le proprie infrastrutture. Pertanto, nell'ottica di una fattiva collaborazione ha trasmesso lo stralcio planimetrico con indicazioni della presenza delle condotte gas di 4ª e 7ª Specie (media e bassa pressione) e nel contempo è stato comunicato il nominativo del Tecnico cui potersi rivolgere per informazioni inerenti alle possibili interferenze. In riferimento alla nota prot. nr. 62409/2022 della Società 2i Rete Gas spa il progettista dichiara che gli interventi di progetto non contemplano lavori di tipo strutturale della sede stradale ma di solo rifacimento della pavimentazione stradale. Inoltre, i progettisti comunicano di aver preso contatti con il tecnico indicato ma ancora non ha avuto riscontro circa la profondità delle condotte indicate in nota. (all. 1)

- Con nota prot. nr. 126 del 01 giugno 2022 la **Società SNAM** spa ha comunicato che è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società (All. 2);

- Con nota prot. 6288 del 06 giugno 2022 la **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le Provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia** non rileva competenze dirette per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici. Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, questa Soprintendenza, rilascia parere favorevole nel merito della compatibilità delle opere in progetto e ribadisce che qualora durante i lavori dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico l'ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente i lavori dandone comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza. (All. 3);

- Con nota prot. 3141 del 10 giugno 2022 **l'Autorità Idrica Pugliese** comunica che si è preso atto dalla documentazione di progetto, in specie elaborati A01 - Relazione tecnica_definitiva, A010 – Relazione sulle interferenze, che l'opera in progetto interferisce in Via Inforzi con rete di distribuzione idrica e rete fognaria gestite da Acquedotto Pugliese S.p.A. Al riguardo, gli elaborati suddetti non identificano puntualmente ed in dettaglio le condotte interferenti e non viene esplicitata una risoluzione fattiva per le stesse; infatti si legge "per quanto riguarda le lavorazioni in presenza della condotta della rete idrica e della rete fognaria gestite dell'Acquedotto Pugliese, si procederà con molta cautela secondo le indicazioni di cui al punto precedente e secondo le prescrizioni fornite dall'Ente Gestore." Trattandosi di un livello di progettazione definitiva ed esecutiva (come evidenziato da nota in oggetto), si richiede pertanto un approfondimento circa la definizione delle condotte presenti in Via Inforzi e le modalità di risoluzione delle interferenze connesse con le condotte rappresentate, di concerto con il Gestore Acquedotto Pugliese S.pA., che legge in conoscenza. Per quanto detto, il nulla osta da parte di questa Autorità, per quanto nella competenza del Servizio Idrico Integrato regionale, è condizionato alla necessità che vengano meglio esplicitate le condotte interferenti e le modalità di risoluzione di esse con il progetto, e che queste trovino perfetta corrispondenza di fase di realizzazione di progetto. Ai sensi della suddetta condizione pregiudiziale, si intende quanto segue (All. 4):
  1. che l'individuazione delle condotte idriche e di fognatura nera interferite debba essere verificata e convalidata di concerto con il Gestore AQP S.p.A.;
  2. che le modalità di risoluzione delle interferenze debba essere verificata e convalidata dal Gestore AQP S.p.A.;
  3. che i rilievi, le indagini, gli espropri, l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, o comunque ogni altro onere necessario per la realizzazione degli interventi medesimi, escludano impegni economici a carico del Servizio Idrico Integrato;
  4. che le attività per l'acquisizione di pareri, approvazioni, autorizzazioni necessari per l'esecuzione degli interventi di risoluzione delle interferenze suddette, si intendono escluse dagli adempimenti nella competenza del Servizio Idrico Integrato.

- alla **prima seduta** del 14 giugno 2022 sono risultati presenti: Alfredo Ferrandino, Saverio Buccino, Giuseppe Rampino e Roberto Melillo in rappresentanza del capogruppo di Progettazione **F&P PROGETTI** del Progetto Definitivo, Paolo de Martinis e Walter Pellegrino del **Comune di San Marco La Catola (FG)**.
  Durante la suddetta seduta, il Sindaco del **Comune di San Marco la Catola** ha espresso parere favorevole al progetto chiedendo di considerare il rifacimento della pavimentazione di via Inforzi in basolato e di valutare la possibilità di espropriare anche le particelle a valle della strada di accesso al cantiere per motivazioni di carattere urbanistico.

- con nota prot. nr.1203 del 17 giugno 2022 il **Comune di San Marco La Catola (FG)** ha ribadito e confermato che la rete idrica e fognante su Via Inforzi è ancora gestita dell'Ente Comunale e non dall'Autorità Idrica Pugliese e pertanto visti gli atti progettuali, considerato che su Via Inforzi è prevista solo il rifacimento della pavimentazione stradale, le opere previste in progetto in Via Inforzi non costituiscono interferenza con i sottoservizi inerenti la rete di distribuzione idrica e rete fognaria gestita dal Comune di San Marco La Catola (FG) (all. 5);

- Con nota prot. 17784/2022 del 27 giugno 2022 **la Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale**, alla luce di quanto complessivamente esposto e per quanto di propria competenza, specifica che per poter esprimere le proprie valutazioni in merito agli interventi previsti necessita della seguente documentazione integrativa (all. 5):
  - relazione tecnica integrativa corredata da elaborati grafici di progetto (con legende di chiara interpretazione), atti ad esplicitare chiaramente ed esaustivamente tutte le opere previste (in riscontro, particolarmente, a quanto all'uopo precisato per l 'intervento n.2 e di cui ai precedenti "Considerato che");

- shape files rappresentativi delle opere di progetto e di quelle già esistenti nell'area (georeferenziati nel Sistema di Riferimento UTM - WGS 84) corredati da idonee "tabelle attributi" atti a definire inequivocabilmente la tipologia degli interventi in parola;
- relazioni "ED-A05 Verifiche di stabilità versante - Sezione 2 - Ante e post-intervento" e "ED-A06 Verifiche di stabilità versante - Sezione 4 - Ante e post-intervento ", elencate nel documento "EE00 - Elenco Elaborati ", ma non inviate a questa Autorità Distrettuale;
- "Relazione geologica" atta ad illustrare esaustivamente le condizioni geologiche, geotecniche, geomorfologiche ed idrogeologiche dell' area in riscontro a quanto all'uopo indicato ai precedenti "Considerato che". Tale studio dovrà, in particolare, anche contenere:
  - cartografia geologica di dettaglio in scala adeguata (e relative sezioni esplicative) atta ad illustrare, alla scala di intervento e di un suo intorno significativo, le condizioni geologiche (lato sensu) delle aree (tale cartografia dovrà essere anche corredata da opportuna nota esplicativa, atta ad illustrare le litologie presenti nell'area, e i relativi rapporti stratigrafici,
  - anche alla luce delle complessive indagini geognostiche svolte. Tale cartografia geologica, in uno alle indagini geognostiche effettuate, dovrà essere trasmessa, preferenzialmente, anche in formato digitale mediante .shp file georeferenziato nel Sistema di Riferimento UTM 33NWGS 84;
  - cartografia geomorfologica di dettaglio atta ad illustrare alla scala di intervento e di un suo intorno significativo le fenomenologie franose presenti nell'area, in uno agli interventi di messa in sicurezza proposti. Tale cartografia dovrà essere comprensiva di sezioni atte ad illustrare l'assetto della (delle) fenomenologie franose (con indicazione in sezione della superficie di scivolamento) alla luce delle complessive indagini geognostiche svolte ovvero consultate, da riportarsi chiaramente sulle sezioni in parola e se possibile alla luce anche delle prime risultanze del monitoraggio da effettuare. Tale cartografia geomorfologica dovrà essere trasmessa, preferenzialmente, anche in formato digitale mediante .shp file georeferenziato nel Sistema di Riferimento UTM 33N- WGS 84;
  - carta idrogeologica dell'area di intervento e di un suo intorno significativo;
  - verifiche numeriche di stabilità delle aree interessate da tutte le opere di progetto, nelle configurazioni di ante e post intervento adeguate a quanto precisato ai precedenti "Considerato che". In particolare si evidenzia che le sezioni di verifica dovranno essere adeguatamente estese all'area interessata dagli interventi di messa in sicurezza e dovranno essere effettuate sulla base di un modello geologico e geotecnico aggiornato più adeguato alla realtà dei luoghi (e alla luce delle considerazioni espresse in precedenza) e considerando le superfici preferenziali di scorrimento individuate\ipotizzate (e di cui al relativo "Considerato che");
  - chiarimenti circa l'idoneità delle opere proposte in rapporto ai fenomeni franosi presenti/ipotizzati nell'area, e ai valori dei coefficienti di sicurezza ottenuti dalle verifiche svolte (di cui agli approfondimenti elencati ai precedenti punti);
  - redazione di un piano di monitoraggio inclinometrico e piezometrico, comprensivo della programmazione di massima delle misurazioni da effettuarsi per un congruo periodo, sia durante che dopo la realizzazione delle opere (in riscontro all'uopo citato al precedente *"Considerato che "*). Detto piano di monitoraggio potrà essere anche d'ausilio all' Amministrazione comunale per la predisposizione del piano di protezione civile comunale prevedendo a riguardo soglie di attenzione/ preallarme e i relativi provvedimenti da adottare in caso di superamento delle stesse soglie;
  - chiarimenti circa il grado di sicurezza ritenuto conseguibile nelle aree di intervento a valle della realizzazione degli interventi previsti (considerando, anche, quelli già effettuati).

- Con nota prot. AOO75/6891 del 7 luglio 2022 **la regione Puglia – Sezione Risorse idriche**, vista la tipologia di opere previste, e considerato che il bacino tributario non ricomprende aree urbanizzate, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. Si ritiene opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale (All. 7):
  - in merito all'interferenza dell'opera in progetto con la rete idrica e fognaria su Via Inforzi, si acquisisca il preventivo parere del gestore sulle soluzioni tecniche per la risoluzione. A tal riguardo si evidenzia, che gli elaborati di progetto non contengono alcuna indicazione in merito alle modalità di risoluzione della interferenza individuata. Si ritiene pertanto, che prima dell'inizio dei lavori, debbano essere individuate in maniera condivisa con il Soggetto Gestore AQP, le modalità di risoluzione della suddetta interferenza.

- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n. 26/2011 come modificato e integrato dal R.R. n.7/2016.

- Con nota prot. 2022/0046084 del 16 settembre 2022 **la Provincia di Foggia** con la determinazione del responsabile del settore viabilità ed espropri servizio pianificazione territoriale e tutela del territorio, ritiene di poter rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in quanto l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR (all. 8).

- Con nota prot. 29744/2022 del 03 novembre 2022 la **Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale**, evidenzia, in primis, che il presente parere è riferito a tutti gli interventi citati nella relazione tecnica inviata (cfr. "ED-AOJ_Rev.]_Relazione Tecnica_Definitivo"), a meno dell'intervento descritto nella stessa relazione come "adeguamento della parte terminale del muro di sostegno su micropali esistente, posto a valle del muro in pietrame, mediante realizzazione di struttura in cemento armato fondata su pali di grande diametro ancorata con tiranti attivi ", tenuto conto che per lo stesso non sono stati trasmessi né elaborati scritto\grafici atti a descrivere e a rappresentare compiutamente l'intervento effettivamente previsto, né, tantomeno, le verifiche di stabilità del pendio e quelle strutturali previste dalle normativa vigente atte a testimoniare la fattibilità e l'idoneità dell'opera in parola. (all. 8).
  Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, la scrivente **Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale**, tenuto conto degli elementi di approfondimento fomiti (di cui innanzi) che riscontrano, ancorché non pienamente, le richieste formulate dalla stessa Autorità Distrettuale con nota prot. n. 7283/2022, considerato che gli interventi proposti risultano complessivamente migliorativi dell'assetto idrogeologico dell'area, esprime parere favorevole alla loro realizzazione, a condizione che entro la successiva fase di progettazione esecutiva nonché in fase di cantiere e dopo l'esecuzione delle opere siano assolti i seguenti adempimenti:
  - le sezioni geologiche già prodotte siano integrate con la rappresentazione della superficie piezometrica;
  - siano aggiornate le verifiche di stabilità del versante, secondo gli stessi criteri adoperati per la verifica n. 2 in riscontro a quanto rappresentato al punto E;
  - sia effettuato il monitoraggio post operam per un congruo periodo di tempo al fine di monitorare la stabilità del versante e di valutare l 'efficacia delle opere realizzate. Si rappresenta, al riguardo, all'Amministrazione comunale che l'esecuzione di detto piano di monitoraggio è di notevole importanza ai fini della redazione e/o integrazione del Piano di Protezione Civile Comunale;
  - sia ottemperato quanto previsto dalla normativa vigente in materia di scavi (verifiche numeriche e protezione delle pareti degli stessi) ai fini della salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata.

  Infine, come già innanzi rappresentato, si ribadisce che il presente parere non è riferito all' intervento di "adeguamento della parte terminale del muro di sostegno su micropali esistente, posto a valle del muro in pietrame, mediante realizzazione di struttura in cemento armato fondata su pali di grande diametro ancorata con tiranti attivi" poiché dalla documentazione complessivamente trasmessa non è stato possibile desumere localizzazione, tipologia ed effetti prodotti dallo stesso intervento (così come innanzi illustrato).

ATTESO

- che ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 4, del Decreto c.d. Sblocca Cantieri (D.L. 32 del 18 aprile 2019) convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019, i termini per i procedimenti in materia ambientale relativi agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico attuati dai Commissari straordinari, sono dimezzati, e che decorsi i quali, ove l'amministrazione interessata non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati;

- l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento di cui al comma 2, dell'art. 14 ter della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- che ai sensi dell'art. 10, commi 5 e 6, del decreto – legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'approvazione del progetto de quo da parte del Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sostituisce tutti i visti, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e ogni altro

provvedimento abilitativo necessario per l'esecuzione dell'intervento, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

RITENUTO

- necessario procedere alla conclusione del procedimento in oggetto per rendere cantierabile il progetto individuato come prioritario e strategico per la messa in sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale;
- opportuno sollecitare l'acquisizione dei pareri mancanti e consentire alle Amministrazioni coinvolte la trasmissione degli atti di propria competenza;

CONVOCA

la **seconda ed ULTIMA riunione** della Conferenza di Servizi decisoria il giorno **15 dicembre 2021 alle ore 11:00**, al fine di acquisire i pareri, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente relativamente all'intervento in oggetto, e

COMUNICA CHE

la conferenza dei servizi si svolgerà in modalità telematica con accesso da remoto collegandosi al seguente link:

meet.google.com/xch-nznf-crg

CHIEDE

in riferimento alla nota prot. 29744/2022 del 03 novembre 2022, alla **Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale**, alla luce degli aggiornamenti progettuali trasmessi con la presente convocazione e in particolare alla relazione "A01_A_Sintesi risposte per osservazioni AdB", di voler esprimere il proprio parere anche sull' intervento di "***adeguamento della parte terminale del muro di sostegno su micropali esistente, posto a valle del muro in pietrame, mediante realizzazione di struttura in cemento armato fondata su pali di grande diametro ancorata con tiranti attivi***"

SOLLECITA

- tutte le Amministrazioni e gli Enti coinvolti a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza anche in ragione della necessità e urgenza di rendere immediatamente cantierabile l'intervento in oggetto.
- la **Società 2i Rete Gas spa** vista la nota prot. nr. 62409 del 19 maggio 2022 a voler individuare la profondità di suddette condotte al fine di verificarne la reale interferenza con le opere di progetto.

A tal fine,

SI RAMMENTA CHE

- per i lavori in oggetto, secondo quanto stabilito dalle delibere CIPE n. 26/2018 e n.57/2020, è fissata al 31.12.2022, l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV), come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2021, n. 56, intendendosi come tale "l'intervento della proposta di aggiudicazione ex art 33 del d.lgs. n.50/2016".
- il progetto definitivo **AGGIORNATO A NOVEMBRE 2022** è costituito dagli elaborati puntualmente identificati nell'elenco elaborati scritto-grafici trasmessi dall'RTP depositati e consultabili presso gli Uffici del Commissario di Governo e che gli stessi sono disponibili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1hHXRv8OuxbcIx3Cr58_Xg9KezPAYWKpl?usp=share_link

Pertanto, non si procederà alla trasmissione degli elaborati in forma cartacea, ai sensi dell'articolo 3-bis della legge n. 241/1990 e s.m.i. ed in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Invece, tutti i pareri, determinazioni e nulla osta trasmessi durante i lavori di conferenza di servizi sono disponibili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1T4-7vIZwejxCMxqL96WgAP_8G25IjNLc?usp=share_link

- tutte le comunicazioni afferenti alla conferenza dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec): info@pec.dissestopuglia.it. Per eventuali necessità si potrà fare riferimento al seguente funzionario: Ing. Francesco Godano, email: f.godano@asset.regione.puglia.it;
- ai sensi del comma 7, art. 14-ter, della legge n. 241/90 e s.m.i., all'esito dell'ultima riunione, il Commissario straordinario adotterà la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima legge. Si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni, ovvero non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato.

SI RIBADISCE che:

- ogni Amministrazione convocata è tenuta a partecipare tramite un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa (art. 14-ter comma 6 L. 241/90). Qualora per motivi diversi non si possa garantire la presenza di un proprio rappresentante potrà essere inviato, prima della data prefissata per la conferenza, il proprio parere o nulla-osta a mezzo di posta certificata all'indirizzo info@pec.dissestopuglia.it;
- si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, della Legge 11 settembre 2020, n. 120 di conversione, con modificazioni, del Decreto c.d. Semplificazioni (D.L. 76 del 16 luglio 2020), contenente misure di semplificazione in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico, "Il termine massimo per il rilascio dei pareri in sede di conferenza dei servizi è di trenta giorni";
- ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.L. 24 giugno 2014 n. 91, come convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014 n. 116, per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma sottoscritti tra il MATTM e le regioni, a mente dell'art. 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, i pareri e gli atti di assenso di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo contemplati dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 sono da "da rilasciarsi entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, decorso inutilmente il quale l'autorità procedente provvede comunque alla conclusione del procedimento";
- in ragione della necessità e urgenza di rendere cantierabile l'intervento de quo ritenuto prioritario ai fini del contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia e di evitare il suo definanziamento da parte del MiTE per il mancato raggiungimento dell'OGV, il Commissario Straordinario delegato, ove necessario, si avvarrà dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32, convertito con legge 14 giugno 2019, n. 55 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri) e, ai sensi dell'art. 10 commi 4 e 5 del Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91 (convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116), dei poteri di sostituzione e deroga di cui all'art. 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009 n. 195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016, gli enti gestori di servizi pubblici a rete per i quali possono riscontrarsi interferenze con il progetto, sono obbligati a pronunciarsi sulla localizzazione e sul tracciato dell'opera verificando le interferenze individuate dal soggetto aggiudicatore ovvero segnalando quelle eventualmente non rilevate nonché ad elaborare, a spese del soggetto aggiudicatore, il progetto di risoluzione delle interferenze di propria competenza. Si rammenta che la violazione di tali obblighi che sia stata causa di ritardato avvio o anomalo andamento dei lavori comporta per l'ente gestore responsabilità patrimoniale per i danni subiti.

Il presente atto di indizione e convocazione viene pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente, all'indirizzo http://www.dissestopuglia.it.

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO - DISSESTO IDROGEOLOGICO - ex D.P.C.M. 10/12/2010

IL SOGGETTO ATTUATORE
Responsabile Unico del Procedimento
(Ing. Raffaele Sannicandro)